

PARROCCHIE SUSA e MOMPANTERO

Consiglio Pastorale Interparrocchiale del 18 maggio 2018

ASSENTI: Alessandra Losito, Chiara Ferrero, Beatrice Zerbonia, Ivan Favro, don Hervé.

Nel CPI tenutosi in data **18 maggio 2018** presso la parrocchia di S. Evasio, i consiglieri si sono ritrovati alle ore 20.30 per partecipare insieme alla preghiera del Rosario.

Alle ore 21.10 si è aperta la riunione con l'approvazione del verbale di aprile.

Al fine di organizzare il momento di apertura delle riunioni con la preghiera si è provveduto a stilare il calendario dei prossimi 5 mesi di incontri:

<u>MESE</u>	<u>PREGHIERA</u> <u> GUIDATA</u> <u> DA..</u>
<u>GIUGNO</u>	Simone Marchese
<u>SETTEMBRE</u>	Eleonora Mostacci
<u>OTTOBRE</u>	Germano Bellicardi
<u>NOVEMBRE</u>	Claudio Favro
<u>DICEMBRE</u>	Aurora Piccioni

INAUGURAZIONE DEL CAMPETTO DELL'ORATORIO:

A Tutti i consiglieri viene rivolto da don Ettore un caloroso invito a partecipare all'inaugurazione del campetto che si terrà domenica 10 giugno con la seguente scaletta:

- S. Messa alle ore 18 in cattedrale
- Ore 19: benedizione e taglio del nastro
- Ore 19.45: prima partita a calcio con protagonisti i ragazzi del catechismo
- Ore 20.15: Apericena offerta dall'Associazione Amici dell'oratorio
- ore 21: spettacolo "Fullball" ad opera di Paolo Bertini, maestro-attore-giocoliere.

Dopo un anno di fermo finalmente quel luogo ritorna ad essere uno spazio fruibile da tanti bambini, giovani e famiglie. L'opera di ristrutturazione è costata circa 40 000 €, coperti interamente da offerte di privati, enti privati e diocesani. L'inaugurazione darà l'avvio ad un nuovo modo di vivere quello spazio e sarà importante che l'intero consiglio vi partecipi.

In relazione a quanto riportato nel verbale del consiglio di aprile, Celestina mette a conoscenza i consiglieri del dialogo intercorso con Domenico (dimissionario) il quale ha ribadito il suo disappunto, già espresso nella lettera di dimissioni, riguardo la gestione degli aiuti Caritas a quanti ne fanno richiesta perché, a parer suo, si tende ad avere nei loro confronti “due pesi e due misure”. Domenico non ha accolto l’invito di Celestina ad un confronto aperto in sede consigliare pertanto si prende atto della sua decisione e si provvederà a nominare un sostituto, come previsto da regolamento, magari a partire da settembre.

1. Incontri delle commissioni svoltisi nel mese:

La commissione famiglia solidale si è riunita in data 17 maggio e presenta alcune proposte per il prossimo autunno:

1) Invece di riorganizzare il pranzo di Tavola amica (che quest’anno non si è svolto perché si è pensato che avesse perso nel tempo la sua funzione originale di mettere in relazione gli ospiti del servizio, i parrocchiani -sempre troppo pochi- e le autorità), si propone di organizzare una cena multietnica (così come era stata organizzata ad opera del Fondo don Gianpiero nell’anno della fondazione sia del Masci e dell’ass.Tengo al Togo di alcuni anni fa), magari in Villa san Pietro, coinvolgendo attivamente nella preparazione delle portate le svariate nazionalità presenti sul nostro territorio (albanese, rumena, marocchina, russa, ecc), sia regionale (piemontese, calabrese, abruzzese, ecc), al fine di creare nuove relazioni fra le persone, costruire i ponti per una migliore convivenza e trasmettere i valori cristiani dell’accoglienza e della condivisione.

2) si propone inoltre un incontro fra gli operatori dei vari servizi Caritas e il Consiglio pastorale al fine di favorire confronto, conoscenza e riflessione, da svolgersi nella prossima primavera con a seguire un momento conviviale (cena?)

3) Si è discusso in merito alla pratica del “caffè sospeso”: è una modalità di solidarietà diffusa nel sud Italia che prevede che quando si va in un bar a prendere un caffè lo si paghi anche per una persona bisognosa che passerà in seguito. Con le stesse modalità si pensava di proporre ai nostri bar/ristoranti la possibilità di pagare una colazione, un panino o una pizza per chi non può permetterseli. Potrebbe essere una modalità per coinvolgere tutti gli avventori in una buona pratica solidale e per coinvolgere più persone anche al di fuori del “campanile” e anche per sostenere Tavola amica quando deciderà di offrire ai suoi ospiti un pasto nei giorni di sabato/domenica.

Si potrà così parlare di “pranzo sospeso”, con modalità che andranno definite con i baristi e i ristoratori.

Il consiglio prende in esame le proposte fatte considerandole molto valide: si suggerisce però di anteporre il pranzo degli operatori alla cena multietnica. Inoltre appare molto interessante la proposta del “pranzo in sospeso” che andrà organizzato bene: ma chi se ne occuperà?

Suor Margherita mette a conoscenza i consiglieri che all’Ist. Rosaz si sta promuovendo il progetto “accoglienza migranti” e al fine di ottimizzare energie e tempi si pensa di riportare, come era in passato, il servizio di Tavola amica nello stesso luogo, in via Madonna delle Grazie, e magari si potrà ampliare anche al sabato l’offerta di un pasto a caldo agli ospiti della stessa, soprattutto se ci sarà la richiesta del

servizio anche da parte di altri gruppi di ospiti. Il trasferimento dovrebbe realizzarsi già dal prossimo mese.

Il laboratorio di sartoria e cucito del gruppo di signore che realizzano manufatti per sostenere Tavola Amica rimarrà invece in piazzetta Rana: l'intento è quello di rinforzare e ampliare il laboratorio aprendolo a più persone possibili.

Sempre sr Margherita propone, con l'intento di promuovere la cultura dell'accoglienza e di favorire relazioni, di coinvolgere alcune famiglie perché settimanalmente si prendano cura di una persona in difficoltà offrendosi di prepararle il pranzo, recapitandoglielo a casa; se ci fossero più famiglie disponibili queste potrebbero alternarsi. Alcuni di noi sostengono che al momento resta difficile individuare chi potrebbe usufruire di tale attenzione ma rimane una proposta interessante; magari se ne potrebbe parlare con enti che già operano per questo ambito come il Co.ni.sa. o la Croce Rossa.

Si avanzano alcune riflessioni sul servizio di Tavola Amica:

Perché si è dimezzato dalla sua fondazione il numero degli ospiti? Come mai si è verificato questo calo?

Non è più il modello giusto di solidarietà che il consiglio aveva creato trent'anni fa?

Pina inoltre sottolinea quanto sia sempre più necessario conoscere con attenzione sia le persone che usufruiscono dei pacchi viveri, che ogni mese vengono distribuiti, sia quelli che frequentano tavola amica o il servizio "salviamo il cibo" della Croce Rossa, in modo da distribuire meglio gli aiuti. A questo proposito si potrebbe riproporre quanto fatto a luglio scorso con l'apertura dello sportello "centro d'ascolto": chi si rende disponibile?

Mentre Pina si propone di contattare gli operatori della Croce Rossa che si occupano del recupero e della redistribuzione del cibo inutilizzato nelle mense e di tutto il progetto "Salviamo il cibo", il Consiglio decide che è necessario organizzare un incontro con tutto il mondo "Caritas", anche solo con un referente per ogni servizio (Tavola Amica, pacchi viveri, laboratorio cucito, ambulatorio infermieristico, ecc), per iniziare a fare rete e sentirsi parte di un unico progetto. Don Ettore propone già una data, quella di lunedì 28 maggio alle ore 21 in S Evasio e si preoccuperà di avvisare gli interessati, mentre il consiglio è, fin da ora, invitato a partecipare.

In quella sede si riproporrà la nomina del coordinatore della commissione, in seguito alle dimissioni di Domenico Garofalo.

Si riconferma che sarebbe più opportuno anteporre l'incontro/cena tra operatori Caritas e Consiglio, nel primo autunno, alla cena multietnica, nella primavera 2019.

La Commissione liturgia nel mese trascorso non si è riunita ma don Ettore sottolinea che rimane aperta la questione di una insufficiente collaborazione da parte dei laici nell'animazione della liturgia domenicale delle ore 18 e che questa sarà una delle questioni da affrontare nel prossimo incontro della commissione.

Notizie dalla Catechesi ragazzi:

il gruppo della 2° elementare si è incontrato la prima domenica di maggio con la solita e collaudata modalità genitori/bimbi in contemporanea: una quindicina i bambini e altrettanti i genitori che fanno ben sperare in un prosieguo proficuo anche per il prossimo anno. In programma è previsto un ultimo incontro ad inizio giugno, non più in oratorio ma in villa san Martino.

Per quanto riguarda la chiusura dell'anno catechistico non è ancora stata fissata la data, ma visto l'impegno già fissato per molte catechiste per l'inaugurazione del campetto probabilmente ogni gruppo terminerà l'anno in autonomia.

Il gruppo di prima media ha proposto una "due giorni" di ritiro in un santuario a Domodossola mentre quelli di terza media una bella esperienza al Sermig di Torino.

Gruppo dei Sempre verde: come ogni mese, il secondo lunedì, la santa messa delle 18 in cattedrale è rivolta in particolare agli anziani; anche questo mese si è avuta una buona presenza di partecipanti anche se non sono sempre gli stessi e non sempre la causa è da attribuirsi agli eventi atmosferici. È in cantiere l'organizzazione di un pranzo in corrispondenza della festa dei nonni (ottobre) preceduta dalla santa messa. Per ricordare le varie proposte è stato creato un volantino che verrà distribuito a tutti gli over 60.

Verifica Festa degli sposi – san Giusto. Il 6 maggio si è svolta la festa degli anniversari di matrimonio e la buona riuscita è stata garantita dall'ottima suddivisione dei compiti di alcuni laici che si sono occupati rispettivamente dell'accoglienza, della liturgia e del rinfresco offerto sul sagrato, al termine della santa Messa.

Il 13 maggio 31 bambini hanno ricevuto la S Eucaristia, in san Giusto mentre domenica 20 ci saranno le S.Cresime per tutte e due le parrocchie mentre in Sant'Evasio la Prima Comunione è domenica 3 giugno.

Riflessione di don Ettore sulla catechesi e sulla fedeltà all'Eucaristia (Verrà consegnata ad ogni consigliere)

Si apre la discussione e si sottolineano alcune problematiche:

- gli adulti, i genitori dei nostri ragazzi sentono il bisogno di vivere l'Eucaristia?
- Il Papa ci interroga dicendo che la chiesa deve essere in uscita: cosa significa?
- Come rendere il nostro vivere personale un vivere comunitario?

Possibili proposte:

- celebrare la S. messa a casa di qualche famiglia invitando altre famiglie, coinvolgendo i condomini, ecc...
- coinvolgere di più le famiglie, ad esempio quelle dei bimbi di II o III elementare, nella preparazione della liturgia, in previsione della Prima comunione...

La riflessione rimane aperta e verrà ripresa nei prossimi incontri.

Il consiglio termina alle ore 23.00 e si dà appuntamento a venerdì 15 giugno.